



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 02.08.2016

Oggetto: Comune di Pula – Studio idraulico di dettaglio riferito alle aree inondabili del rio Mannu di Pula ai sensi dell’art. 26 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. - Approvazione

L’anno duemilasedici, addì due del mese di agosto nella sede della Direzione Generale - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, in Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 25/07/2016, Prot. n.7644, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Vacante	Rappresentante delle Province	Componente		
Vacante	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

È presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.g. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

CONSIDERATO che, sulla base della cartografia P.A.I. vigente, sono state individuate, nell'abitato di Pula, specifiche aree caratterizzate da pericolosità idraulica *molto elevata (Hi4)*, riferite al rio Mannu di Pula (tronco critico B7SOTC001-004) compreso nel sub-bacino VII Flumendosa-Campidano-Cixerri;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 17.12.2015 avente ad oggetto: Predisposizione del complesso di "*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*" nell'ambito del quale sono state individuate, nell'abitato di Pula, specifiche aree caratterizzate da pericolosità idraulica *molto elevata (Hi4)*, riferite al rio Mannu di Pula;

VISTA Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 3 del 31.1.2014 (BURAS n. 8 del 13.2.2014), con la quale è stato approvato lo "*Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, relativo al procedimento di adozione del Piano Urbanistico Comunale di Pula - Approvazione*" nell'ambito del quale sono state individuate, nell'abitato di Pula, specifiche aree caratterizzate da pericolosità idraulica *molto elevata (Hi4)*, riferite al rio Mannu di Pula;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, ed in particolare l'Art. 26 – Aree pericolose non perimetrare nella cartografia di piano, comma 1, lett. a), significativa pericolosità idraulica per il reticolo minore gravante sui centri edificati;

VISTA la Determinazione del Direttore generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico



della Sardegna, prot. n. 4616/Det/115 del 6.5.2016, con la quale è stato approvato lo studio di compatibilità idraulica riferito al progetto definitivo avente ad oggetto “*Interventi di sistemazione idraulica del rio Mannu a protezione dell’abitato di Pula*” nell’ambito del quale sono state individuate perimetrazioni delle pericolosità idraulica più estese rispetto a quelle individuate nella pianificazione vigente (P.A.I., P.S.F.F.) riferite alla situazione *ante-operam*, nel tratto del rio Mannu di Pula compreso tra il ponte della nuova SS 195 e la foce;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n° 2 del 9.2. 2016, trasmessa dall’amministrazione comunale con nota prot. n. 3640 del 18.2.2016, acquisita al protocollo della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) al n. 1708 del 22.2.2016, di presa d’atto delle nuove aree a pericolosità idraulica individuate nel territorio comunale;

VISTA la nota del Comune di Pula, prot. n. 10265 del 20.5.2016, acquisita al protocollo ADIS al n. 5389 del 25.5.2016, con la quale è stato trasmesso lo studio idraulico di dettaglio, redatto ai sensi dell’art. 26 delle N.A. del P.A.I., riferito alle aree inondabili del rio Mannu di Pula che interessano le l’edificato di Pula nel tratto del rio Mannu di Pula compreso tra il ponte della nuova SS 195 e la foce;

CONSIDERATA la documentazione tecnica trasmessa con le note succitate, redatta dai tecnici Dott. Ing. Nicola Montaldo, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari al n. 3411, e Dott. Geol. Mario Strinna, iscritto all’Ordine dei Geologi della Regione Sardegna al n. 441, costituita complessivamente dai seguenti elaborati:

Elab.	Titolo
A.1	Relazione generale
A.3	Relazione Idrologica
A.4	Relazione Idraulica
A.6	Relazione Geologica e Geotecnica
---	Carta dei bacini idrografici – scala 1:20’000
G.5	Profilo idraulico ex-ante operam
G.1	Planimetria della pericolosità idraulica di progetto ex-ante, PAI, PSFF e art. 8 c. 2 e inviluppo (scala 1:10.000)
G.2	Inviluppo della pericolosità idraulica di progetto ex-ante. PAI, PSFF e Art. 8 c.2 (scala 1:10.000)
G.3	Inviluppo della pericolosità idraulica di progetto ex-ante, PAI, PSFF e Art. 8 c.2 (scala 1:5.000)

VISTA la relazione istruttoria del 26.07.2016 predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico con la quale si propone l’approvazione dello studio idraulico di dettaglio riferito alle aree inondabili del rio Mannu di Pula ai sensi dell’art. 26 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I.;

CONSIDERATO che dai contenuti degli elaborati s’individuano nel territorio comunale di Pula



nuove aree a significativa pericolosità idraulica le cui risultanze sono rappresentate nelle tavole G.2 "Inviluppo della pericolosità idraulica di progetto ex-ante. PAI, PSFF e Art. 8 c.2 (scala 1:10.000)" e G.3 "Inviluppo della pericolosità idraulica di progetto ex-ante, PAI, PSFF e Art. 8 c.2 (scala 1:5.000)";

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

- di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio idraulico di dettaglio riferito alle aree inondabili del rio Mannu di Pula nel tratto compreso tra il ponte della nuova SS 195 e la foce, presentato dal Comune di Pula in osservanza dell'art. 26 N.A. del P.A.I., costituito complessivamente dai seguenti elaborati e tavole:

Elab.	Titolo
A.1	Relazione generale
A.3	Relazione Idrologica
A.4	Relazione Idraulica
G.5	Profilo idraulico ex-ante operam
G.2	Inviluppo della pericolosità idraulica di progetto ex-ante. PAI, PSFF e Art. 8 c.2 (scala 1:10.000)
G.3	Inviluppo della pericolosità idraulica di progetto ex-ante, PAI, PSFF e Art. 8 c.2 (scala 1:5.000)

- di approvare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità idrogeologica di cui sopra. Tale cartografia costituisce aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;

- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente Deliberazione, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente, del P.S.F.F. approvato e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il Comune di Pula attivi, ai sensi dell'art. 37 delle N.A. del P.A.I., le procedure



preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idraulica di cui sopra individuate nello studio;

- che, in relazione ai maggiori valori delle portate assunti nello studio in oggetto, ai vari tempi di ritorno, rispetto a quelli stimati nella pianificazione attualmente vigente (P.A.I., P.S.F.F., studio idraulico riferito al P.U.C. di Pula) per le verifiche idrauliche che interessino il rio Mannu di Pula si dovrà, per il futuro, riferirsi ai maggiori valori delle portate; nel caso di eventuale calcolo delle portate afferenti a sottobacini idrografici differenti da quelli impiegati nel presente studio i valori dei coefficienti di deflusso, relativi ai nuovi sottobacini, dovranno essere numericamente congruenti con quelli stimati nello studio in oggetto;

- che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Pula recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità idraulica media, elevata e molto elevata individuati nel presente studio;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idraulica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Pula predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

- che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9, 10 e 12 delle N.A. del P.A.I. in relazione alla regolamentazione e istituzione delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali, per quanto attiene le aree individuate, nel presente studio, a pericolosità idraulica.

Gli elaborati approvati con la presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente alla copia conforme della stessa deliberazione, presso la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile, per gli eventuali adempimenti di competenza e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda